Formazione: le risposte di Fioroni ad ANITeL

Formazione

Inviato da : DIDATTIKA

Pubblicato il : 8/9/2007 19:50:00

Risposte del Ministro Fioroni alle domande a lui presentate per iscritto da alcuni partecipanti al Seminario tenuto a Milano il giorno 11 giugno 2007 Cfr OPPInformazioni, 102 (aprile-agosto) 2007, pp. 76-79.
â€¢ Fioroni: il valore delle associazioni, la figura dell'e-tutor, la formazione blended, i libri di testo

Sono arrivate le risposte del Ministro Fioroni che Anitel, associazione insegnanti e-tutor, aveva posto in occasione del seminario OPPI, sul futuro della formazione blended e della valorizzazione della figura dell'e-tutor
Vedi l'articolo collegato>>

Constato con piacere che la mia partecipazione al Seminario di inaugurazione della nuova sede dellâ€™OPPI, svoltosi lâ€™11 giugno u.s., si Ã¨ rivelata come una preziosa occasione per suscitare una dialettica di confronto estremamente ricca ed articolata su aspetti essenziali che si legano al miglior funzionamento della scuola italiana dei cui livelli qualitativi tutti auspichiamo lâ€™innalzamento.
Di questo spirito partecipativo costituisce testimonianza il gran numero di domande che numerosi aderenti alla Sua organizzazione hanno inteso rivolgermi, alcune di carattere generale ed altre di carattere molto specifico.
I quesiti posti attengono a vari ordine di problemi che si inseriscono nei processi dÃ¬ innovazione in itinere nel mondo della scuola.

(Le associazioni)
La natura del Convegno dedicato al tema delle Â«Associazioni professionali degli insegnantiÂ» mi induce ad iniziare dagli aspetti che si connettono al fenomeno associativo.
Il ruolo delle Associazioni professionali Ã¨ pienamente riconosciuto ed auspicato da questo Ministero per il contributo scientifico, supportato dalla esperienza pratica, che esse possono fornire a supporto delle decisioni politiche di grande significativitÃ che debbono essere assunte per lâ€™innalzamento dei livelli qualitativi della scuola italiana, indispensabili per consentire ai nostri giovani un inserimento nella societÃ civile adeguato alle esigenze della moderna societÃ della conoscenza.
Lâ€™interazione con il Ministero non deve peraltro esaurirne la funzione in quanto, come giustamente Ã¨ stato rappresentato, si prospetta lâ€™opportunitÃ di unâ€™azione svolta direttamente con le istituzioni scolastiche al fine di consentire la lievitazione della cultura dellâ€™autonomia nel pieno della valenza culturale che va attribuita a tale istituto. In particolare puÃ² essere svolto un prezioso ruolo nella diffusione dellâ€™autonomia di ricerca, prerogativa attribuita in funzione della valorizzazione della funzione docente e che si lega indissolubilmente allâ€™auspicato salto di qualitÃ degli apprendimenti e delle competenze.
La valorizzazione delle Associazioni passa anche attraverso lâ€™implementazione della professionalitÃ docente alla quale si richiede un adeguamento alle nuove esigenze di una scuola che non si basa piÃ¹ sulla semplice trasmissione delle nozioni da una generazione allâ€™altra, ma che aspira a divenire luogo di elaborazione di nuova cultura in un processo dinamico che assecondi i

tumultuosi. mutamenti dellâ€™attuale societÃ occidentale nel contesto della globalizzazione. In tale direzione il tema si lega strettamente a quello su cui convergono molti altri dei quesiti posti e che mettono in risalto i problemi della formazione iniziale dei docenti.
Da qualche anno il nostro Paese Ã¨ impegnato nella ricerca di nuove strade per consentire a chi aspira ad abbracciare la professione docente di acquisire una preparazione che abbini le conoscenze: disciplinari a capacitÃ metodologiche e relazionali in grado di permettere la personalizzazione dei percorsi formativi per consentire a ciascun studente di esprimere pienamente le proprie vocazioni ed attitudini. Le attivitÃ condotte nelle SISS sono state sostanzialmente positive e certamente non sarÃ mandato disperso il prezioso patrimonio di conoscenze che Ã¨ derivato dalla collaborazione tra la scuola e lâ€™universitÃ . La legge finanziaria per lâ€™esercizio 2007, nel prevedere un piano triennale per lâ€™eliminazione del precariato scolastico, ha dato lâ€™avvio a una fase transitoria nel corso della quale dovrÃ essere attuato un monitoraggio sui cui esiti dovrÃ riferirsi in Parlamento anche al fine di individuare nuove modalitÃ di formazione e di aggiornamento. Si Ã¨ innestato, quindi, un processo evolutivo il cui obiettivo finale Ã¨ quello di far compiere alla formazione iniziale dei docenti un ulteriore salto qualitativo facendo leva sulle esperienze fin qui condotte ed in continuitÃ con le stesse.

(La figura dellâ€™e-tutor)
Le figure professionali che in tali esperienze si sono consolidate, facendo emergere profili innovativi, vanno inquadrate nel piÃ¹ vasto tema della valorizzazione della funzione docente che, nella complessa scuola dellâ€™autonomia, costituisce aspetto di primario rilievo che sarÃ oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali rappresentative del comparto in sede di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

(La formazione blended)
Per quanto attiene alle preoccupazioni manifestate in ordine alla modalitÃ blended di formazione dei docenti di cui si paventa una negativa incidenza connessa alla soppressione dellâ€™INDIRE, si ricorda che la nuova Agenzia nazionale per il sostegno allâ€™autonomia scolastica subentra in tutte le funzioni del soppresso ente, nonchÃ© degli Istituti regionali di ricerca educativa, ampliandone il raggio di azione in un rapporto di accentuata dipendenza funzionale con il Ministero. Sono quindi infondati i timori di uno smantellamento della modalitÃ di formazione realizzata negli ultimi tempi che, dâ€™altronde, considerato il numero dei destinatari, appare una strada operativa non facilmente surrogabile.

(libri di testo)
Un ulteriore proposta Ã¨ stata avanzata da un partecipante al Convegno riguardo allâ€™adozione dei libri di testo per i quali si auspica che, allâ€™interno dÃ¬ ciascuna scuola, i docenti della stessa disciplina si accordino per una scelta comune. La materia non puÃ² essere oggetto di una normativa prescrittiva per le sue connessioni con la libertÃ di insegnamento. Si ricorda tuttavia che quella del singolo docente rispetto allâ€™adozione del libro di testo costituisce soltanto una proposta e che le norme vigenti radicano nel collegio dei docenti la competenza alla delibera sulle adozioni. Una dialettica di confronto allâ€™interno dellâ€™organo collegiale, rispettosa delle prerogative del singolo docente, ma attenta anche ai rilevanti profili di interesse generale, puÃ² consentire di assumere decisioni equilibrate che possono anche andare nella direzione indicata.
Nella speranza di aver fornito un riscontro quanto piÃ¹ possibile esaustivo alle domande rivolte dai partecipanti al Convegno, La saluto con viva cordialitÃ auspicando comuni momenti di futura

collaborazione.

Roma, 7 settembre 2007
Giuseppe Fioroni